

CONVEGNO “METODI DI ASSICURAZIONE IN MONTAGNA ED IN FALESIA”

RELATORE: MAURIZIO GIAROLLI

CURRICULUM ALPINISTICO:

Salite classiche sulle alpi con prime salite, attività invernali e sci estremo. Attività extraeuropea: California, Baffin Island, Alaska, Nepal, India e Patagonia dove svolge la maggior parte della propria attività con numerose prime salite tra le quali la prima invernale del cerro torre.

CURRICULUM ISTITUZIONALE:

Guida alpina dal 1981. Istruttore nazionale dal 1989.

Da diversi anni ricopre la carica di direttore dei corsi guida alpina nel polo formativo del trentino.

Fa parte della Commissione Centrale Materiali e Tecniche del CAI come rappresentante delle Guide Alpine.

Attualmente è Presidente della Commissione Tecnica del Collegio Nazionale Guide Alpine Italiane.

Responsabile tecnico del progetto “organizzazione corsi guide” in Argentina per l’entrata nell’Unione Internazionale Guide UIAGM.

CENNI STORICI - CLASSICO IN SOSTA

Ho iniziato la mia attività di guida alpina nei primi anni 80.

In quegli anni si usava di norma una corda intera di 11mm su quasi tutti i terreni.

Il tipo di assicurazione era prevalentemente il $\frac{1}{2}$ barcaiolo collegato al centro sosta sia per il primo che per il secondo di cordata, il moschettone era del tipo HMS al centro sosta.

Le due $\frac{1}{2}$ corde erano utilizzate prevalentemente in terreno difficile e d’avventura, oltre che con due clienti.

Anche in questo caso si usava prevalentemente un $\frac{1}{2}$ barcaiolo su entrambe le corde fatto in un unico moschettone tipo HMS, solo di rado si usavano due moschettoni separati.

OTTO-STICH-TUBER

Successivamente fanno la prima comparsa i discensori 8 (otto) e le prime piastrine Stich, che insieme, monopolizzeranno quasi totalmente il settore dell’arrampicata sportiva ed in gran parte il settore della montagna, non solo per la discesa ma anche come mezzo di assicurazione al primo di cordata.

Da ora in poi si assiste ad un proliferare di strumenti sempre più tecnologici del tipo “Tuber” fino ai più ricercati dei giorni nostri.

ASSICURAZIONE IN VITA

Questo tipo di attrezzo impone un uso rigidamente del tipo “in vita” e non più alla sosta come il classico ½ barcaiolo.

I vantaggi sono innumerevoli dalla facilità di utilizzo alla velocità e versatilità.

Sicuramente il vantaggio maggiore è la possibilità di poter moschettonare le ½ corde alternate senza causare attriti pericolosi in caso di trattenuta su una delle corde nel Tuber, come poteva avvenire con l'uso del ½ barcaiolo in un unico moschettone o dell'otto.

Altro vantaggio indiscutibile del moschettonaggio alternato è la riduzione dell'attrito delle corde dovuto alla facilità dell'allineamento verticale per il primo di cordata.

Con corde allineate inoltre, in caso di caduta si ha la possibilità di mantenere un basso carico sull'ultima protezione grazie all'effetto della catena di sicurezza.

Da questo momento in poi la pratica dell'assicurazione in vita diventa “prassi generalizzata”

CASCADE DI GHIACCIO

L'evoluzione e la diffusione della scalata su cascate di ghiaccio su alte difficoltà, dove le precarie tenute dei chiodi e l'utilizzo frequente di corde ghiacciate, impone quasi esclusivamente l'uso del Tuber in vita.

GRI GRI

Sembra che ormai il campo di utilizzo delle corde singole sia relegato alla falesia ed a terreni decisamente facili dove non si prevedano lunghe discese in corda doppia.

ecco che fa la sua comparsa il Gri Gri strumento statico di relativo facile utilizzo, anche se in molti casi questa apparente facilità causa diversi incidenti di distrazione ed a volte, soprattutto recentemente dovuti all'uso di corde di diametro non appropriato.

ASSICURAZIONE AL PRIMO DI CORDATA

Come appare evidente, tutte le attenzioni sono rivolte al primo di cordata.

E' lui che rischia la caduta, è lui, che bisogna trattenere nel migliore dei modi!!

Naturalmente !!!

ASSICURAZIONE AL SECONDO DI CORDATA

Al secondo di cordata, mentre arrampica, chi ci pensa ?

Ci pensano coloro che propongono le piastrine da recupero, quali New Alp, piastrina GiGi e quant'altro di simile.

Un gran successo, chi di noi non fa uso della piastrina per il recupero di uno o due persone?

Oltre alla sicurezza del bloccaggio delle corde, ecco che ci risolvono anche eventuali problemi di distrazione.

Problemi che come tutti sanno non dovrebbero esistere, ma.....

Ma, alla persona che alla sosta potrebbe trattenere una nostra eventuale caduta, ci abbiamo mai pensato ?

Di solito, ci si cura prevalentemente della sicurezza del primo di cordata trascurando completamente la sicurezza della secondo di cordata che ci assicura dalla sosta.

RICERCA???

Ben poco a mio modo di vedere si è fatto nella ricerca tecnologica a questo particolare riguardo.

Spesso in qualità di guida alpina ci si trova ad essere assicurati da persone inesperte, impreparate ad una vera trattenuta ed a volte distratte da altre problematiche.

Da non trascurare anche il rapporto tra il peso della persona che assicura ed il primo di cordata.

Esiste in commercio un attrezzo che soddisfa questa esigenza ma essendo statico non può essere considerato una soluzione ottimale.

CONCLUSIONI GUIDA

Non credo esista la soluzione perfetta nella scelta del sistema da utilizzare per il tipo di assicurazione. La scelta tra assicurazione in vita ed assicurazione in sosta dipende da moltissimi fattori .

A mio modo di vedere esistono soluzioni e situazioni migliori di altre, a seconda del terreno, degli strumenti in uso e delle persone in causa.

Si deve sempre cercare la soluzione migliore, la più verosimilmente idonea a garantire un ragionevole margine di sicurezza per tutti i componenti della cordata.

CONSIGLIO PROVERBIALE

E sempre meglio una trattenuta magari pure un po' "rude" che una "dinamica" lasciata !!!